



Comune di San Michele al Tagliamento

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

San Michele al Tagliamento, 14/03/2017

DISPOSIZIONE N° 3 del 14/03/2017

**Ai sigg. dirigenti
Ai dipendenti comunali
SEDE**

OGGETTO: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2017-2019

La Giunta comunale con proprio provvedimento ha adottato il piano indicato in oggetto, consultabile in ADWEB, pubblicato in maniera permanente sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente > disposizioni generali > Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e scaricabile altresì nella sezione documenti del PIG, cartella disposizioni, unitamente alle presenti disposizioni.

In merito, pare opportuno riepilogare di seguito alcuni punti fondamentali:

- la legge 190/2012 prevede che le singole amministrazioni, anche sulla scorta delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione, provvedano a redigere un proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC – impone nei PTPC l'introduzione del maggior numero di misure di prevenzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precisi e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione;
- nel PNA 2015 si è stabilito inoltre che le amministrazioni che si trovino in situazioni di particolari difficoltà possono procedere alla mappatura generalizzata dei propri processi distribuendola al massimo in due annualità (2016 e 2017), a condizione che la parte di analisi condotta produca l'individuazione delle misure di prevenzione.

L'art. 1, comma 9, lett. c), della L. 190/2012 dispone che il PTPC preveda obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Piano medesimo. Tali obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate.

Il processo di aggiornamento del PTPC deve coinvolgere una pluralità di soggetti, oltre al Responsabile, anche i dirigenti/responsabili di settore il cui apporto risulta essere fondamentale per effettuare una corretta mappatura dei processi, presupposto fondamentale per l'elaborazione di misure che siano calzanti per la realtà amministrativa per l'ente, ancorché di tipo organizzativo, applicabili e verificabili.

Ciò premesso e atteso che per i precedenti piani adottati dal Comune non si è ritenuto di provvedere alla prodromica e necessaria mappatura e in conseguenza di ciò non si è effettuata una valutazione del rischio, **con il PTPCT 2017-2019 si è programmato che ogni settore, coordinato dal proprio dirigente, debba provvedere a mappare i processi secondo la seguente tempistica e modalità:**

- giugno 2017 valutazione della mappatura con eventuali correzioni ed integrazioni;
- dicembre 2017 valutazione del rischio e monitoraggio dell'applicazione delle misure;
- gennaio 2018 implementazione misure preventive;
- giugno e dicembre 2018 monitoraggio applicazione misure;
- gennaio 2019 implementazione misure preventive;
- giugno e dicembre 2019 monitoraggio applicazione misure.

Sul piano del metodo si pone ineludibile il problema del rapporto fra processo, come sopra definito, e procedimento amministrativo, così come codificato dalla legge 241/1990. **La differenza sostanziale sta nel fatto che i procedimenti amministrativi sono formalizzati, mentre il processo, che qui viene in rilievo, riguarda il modo concreto in cui l'amministrazione agisce e tiene conto anche, in particolare, delle prassi interne e dei rapporti formali e non con i soggetti esterni all'amministrazione che nel processo**

intervengono.

La categoria concettuale qui presa a riferimento è quella del processo come sopra definito, articolato eventualmente per fasi ovvero, come sembra suggerire il PNA, anche per “aggregati di processo”. Pertanto, se è vero che il PNA approvato “... fornisce specifiche indicazioni vincolanti per l’elaborazione del PTPC”, **il criterio con cui sono stati individuati i processi – e conseguentemente elaborate le misure di prevenzione – non ha potuto che essere sperimentale, da verificarsi sulla base dell’esperienza concreta e tenendo in debita considerazione le esemplificazioni fornite dall’ANAC.**

La mappatura dei procedimenti – prodromica, pertanto, a quella dei processi – dovrà essere coordinata dal dirigente per ogni servizio incluso nel proprio settore sempre entro il termine del mese di giugno di quest’anno, anche al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 35 del d.lgs. 33/2013, che impone alle PP.AA. di pubblicare, in relazione ai diversi procedimenti, tutta una serie di informazioni. Al fine di facilitare tale attività si richiede la compilazione del modello di scheda procedimento allegato sub A alle presenti disposizioni.

Anticorruzione e trasparenza si intersecano in quanto con il d.lgs. 97/2016 si modifica il d.lgs. 33/2013 e si stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali.

Al fine di dar seguito a quanto sopra, al PTPCT 2017/2019 del Comune di San Michele al Tagliamento è stata allegata **la mappa della trasparenza**, che sostituisce il vecchio PTI – programma triennale per la trasparenza e l’integrità, **dove sono stati individuati i servizi responsabili degli obblighi di trasmissione e di pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni di cui al d.lgs. 33/2013.**

In questa sede, in conseguenza degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza di cui si è detto sopra, derivanti dall’adozione del piano di cui all’oggetto, pare opportuno ricordare che:

- **l’attuazione delle misure di prevenzione inserite nel PTPCT verrà esaminata in sede di valutazione di raggiungimento degli obiettivi**, nel duplice versante di performance organizzativa e performance individuale, atteso che l’ente – a seguito del processo di riorganizzazione che sta attuando, secondo quanto disposto dalla Giunta comunale con proprio provvedimento nr. 174/2016 – dovrà dotarsi di un piano delle performance, recante gli obiettivi, che, ai sensi dell’art. 169, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 267/2000, verrà unificato organicamente nel PEG;
- la Giunta comunale con la deliberazione nr. 14/2017 con la quale approva il PTPCT 2017/2019 dispone che **le misure di prevenzione individuate costituiscano già obiettivo alla data di approvazione del presente piano;**
- **il sistema normativo** individuato dalla L. 190/2012 e dai conseguenti decreti attuativi 33/2013 e 39/2013, dal d.lgs. 235/2012 (TU in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi di cui all’art. 1, comma 63, L. 190/2012), dal DPR 62/2013 cd. codice di comportamento dei pubblici dipendenti e dalle norme di revisione/aggiornamento di cui al DL 90/2014 e d.lgs. 97/2016 **delinea in modo puntuale le responsabilità di ciascun soggetto chiamato ad intervenire nel processo di prevenzione della corruzione, in particolare l’art. 1, comma 14, della L. 190/2012 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) dispone che in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza) risponde per omesso controllo sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità ... la violazione da parte dei dipendenti dell’amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare;**
- **inoltre, l’art. 46 del d.lgs. 33/2013, così come novellato dal d.lgs. 97/2016, dispone che l’inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all’immagine dell’amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.**

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

IL SEGRETARIO GENERALE

Tamara Plozzer

documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Tamara Plozzer

CODICE FISCALE: IT:PLZTMR73H70E473H

DATA FIRMA: 15/03/2017 10:35:37

IMPRONTA: 35643165363538396131613732373230393935363935383430306134623565333261333461626633